Raggiunto l’accordo sul bilancio UE 2026

PARLAMENTO UE

Accordo di bilancio UE 2026: il PE rafforza la ricerca, la competitività e la sicurezza

Sabato 15 novembre i negoziatori del Parlamento Europeo e del Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio sul Bilancio UE 2026, prima della scadenza del periodo di conciliazione.

I negoziatori hanno concordato di fissare il livello complessivo degli stanziamenti per l’impegno per il 2026 (promesse legali di pagamento nello stesso anno o successivamente) a 192,8 miliardi di euro, e gli stanziamenti per i pagamenti (pagamenti effettivi ai beneficiari) a 190,1 miliardi di euro. L’accordo provvisorio ripristina una riduzione di 1,3 miliardi di euro dai governi UE ai livelli originariamente proposti dalla Commissione per gli anziamenti di impegno.

Il Parlamento ha ottenuto finanziamenti aggiuntivi per programmi chiave dell’UE

Il Parlamento ha negoziato con successo un finanziamento aggiuntivo di 372,7 milioni di euro oltre la proposta iniziale della Commissione, concentrandosi su programmi e politiche volte a migliorare la vita delle persone, aumentare la competitività e affrontare le sfide della difesa. Dati dettagliati saranno disponibili a tempo debito.

Ricerca e infrastrutture

I deputati europei hanno ottenuto un aumento delle allocazioni per Horizon Europe di 20 milioni di euro e delle reti di trasporto ed energia di 23,5 milioni di euro, al fine di aumentare la competitività, la creazione di posti di lavoro e le infrastrutture transfrontaliere. I deputati europei hanno rafforzato il sostegno all’istruzione aggiungendo 3 milioni di euro al programma Erasmus+.

Agricoltura e ambiente

Lo strumento europeo di azione ambientale e climatica, il programma LIFE, riceverà ulteriori 10 milioni di euro di finanziamento, mentre il

programma EU4Health beneficierà di ulteriori 3 milioni di euro. In linea con le priorità del Parlamento e per creare nuove opportunità, in particolare per i giovani agricoltori, i finanziamenti per le misure di promozione dei prodotti agricoli europei nell'ambito del Fondo Europeo di Garanzia Agricola sono stati aumentati di 105 milioni di euro. Questo aumento è stato reso possibile da entrate e fondi trasferiti superiori al previsto.

Capacità di risposta e mobilità militare

Il Parlamento ha ottenuto ulteriori 10 milioni di euro al Meccanismo di Protezione Civile e a RescEU per migliorare il coordinamento e la risposta ai disastri alla luce della crescente frequenza dei disastri naturali. Svolgendo un ruolo essenziale nella preparazione della difesa dell'UE, la mobilità militare riceve ulteriori finanziamenti di 10 milioni di euro. I deputati europei hanno inoltre garantito che la gestione delle frontiere venga rafforzata con ulteriori 10 milioni di euro.

Instabilità geopolitica, crisi globali

Il Parlamento ha spinto per ulteriori 35 milioni di euro per il Vicinato Meridionale dell'UE e un aumento di 25 milioni per il Vicinato Orientale. Ha inoltre ottenuto un aumento di €35 milioni negli aiuti umanitari, in risposta alla crescente instabilità geopolitica, all'accelerazione delle crisi umanitarie globali e alle emergenze indotte dal cambiamento climatico.

Costi di rimborso per il pacchetto di recupero NextGenerationEU

L'UE si trova ad affrontare un inaspettato sconto di 4,2 miliardi di euro nei costi di indebitamento per NextGenerationEU nel 2026, il doppio delle previsioni della Commissione. Gli eurodeputati hanno garantito che non si dovrebbero ridurre i finanziamenti per programmi essenziali come Erasmus+ o EU4health e hanno annullato alcuni dei tagli effettuati dai governi UE agli importi originariamente stimati dalla Commissione. I costi di overrun vengono gestiti come precedentemente concordato nel "meccanismo a cascata", progettato per gestire il rimborso dei costi di indebitamento crescenti di NextGenerationEU e per proteggere i programmi di punta.

"Al centro del bilancio UE ci sono i bisogni dei suoi cittadini: prosperità, sicurezza e solidarietà. L'UE offre risultati in ricerca, sicurezza delle frontiere, mobilità militare, cybersecurity e Erasmus+, lavorando al contempo per rafforzare il

nostro mercato unico. Viviamo in tempi turbolenti, con aspettative crescenti e richieste crescenti sul bilancio UE. Man mano che le priorità dei cittadini si evolvono, è essenziale che il Parlamento e le istituzioni dell'UE ascoltino e rispondano efficacemente. Si stanno facendo progressi, ma il solo budget ci porterà solo fino a un certo punto. Saranno necessari sforzi continui e ulteriori passi per aumentare la competitività", ha dichiarato il presidente del Comitato per i Bilanci, Johan Van Overtveldt (ECR, BE).

"*Grazie a una forte posizione al Parlamento Europeo e a un ampio sostegno tra i gruppi politici, abbiamo raggiunto un accordo sulle priorità chiave. Ciò include un rafforzamento della sicurezza per i nostri cittadini, in particolare un rafforzamento della gestione delle frontiere e della mobilità militare, un rafforzamento della sicurezza alimentare e della salute, e nuove opportunità per imprese, agricoltori e giovani, con ulteriore sostegno alle iniziative di ricerca Horizon Europe, la promozione dei prodotti agricoli e un rafforzamento del programma Erasmus+," r*elatore generale per il bilancio UE 2026 (per la sezione III – Commissione), Andrzej Halicki (EPP, PL), ha detto.

"Accolgo con favore l'accordo di bilancio odierno, che è saldamente radicato nelle priorità del Parlamento e rafforza la capacità dell'Europa di agire. Aumentando il sostegno alla cybersicurezza e allo stato di diritto, dotiamo le principali istituzioni UE di maggiore resilienza e responsabilità, salvaguardando al contempo i nostri valori condivisi. Questo bilancio dimostra anche che rimaniamo attenti ai bisogni dei cittadini e impegnati a garantire che l'Unione funzioni in modo efficiente," ha dichiarato il relatore per le altre sezioni, Matjaž Nemec (S&D, SI).

Passi successivi

Una volta che il Consiglio avrà formalmente adottato il compromesso, sarà discusso nella Commissione dei Bilanci giovedì prossimo (20 novembre), poi votato in plenaria al Parlamento europeo (durante la sessione di novembre a Strasburgo) e firmato come legge dal suo Presidente.

Oltre il 93% del bilancio UE va direttamente a programmi UE che supportano persone e progetti tra gli Stati membri. Il bilancio annuale UE, che serve 27 paesi e 450 milioni di europei, è relativamente piccolo – in media 160-200 miliardi di euro durante il 2021-27. Questo è paragonabile al bilancio nazionale della Polonia, che serve 39 milioni di persone, ovvero l'equivalente del 30% del bilancio

della Germania, che serve 84 milioni di persone. (Fonte: Commissione)

La delegazione parlamentare partecipa ai colloqui COP30 sul clima

Una delegazione ufficiale guidata dalla presidente Lídia Pereira (PPE, PT) e dal vicepresidente Mohammed Chahim (S&D, NL) sarà a Belém, Brasile, dal 17 al 21 novembre per partecipare alla Conferenza ONU COP30 sul Cambiamento Climatico.

Il Parlamento Europeo ha adottato le sue richieste in vista dei colloqui globali sul clima di quest'anno, il 23 ottobre 2025. Durante la COP, i deputati europei incontreranno ministri, parlamentari, rappresentanti della società civile, leader di organizzazioni internazionali per il clima e altri delegati.

"La COP30 non è solo un altro vertice sul clima; È un momento di verità per tutti noi. L'Europa deve scegliere il futuro che vuole costruire e guidare con ambizione, responsabilità e coraggio. Prendersi cura dell'ambiente significa ridefinire il nostro scopo condiviso e dimostrare che crescita e decarbonizzazione possono andare di pari passo. Con misure pratiche, possiamo rafforzare la leadership globale dell'Europa e pretendere un'azione climatica equa ed efficace, dall'adozione dell'obiettivo 2035 all'eliminazione graduale dei combustibili fossili. La COP30 metterà alla prova la nostra determinazione e l'Europa deve essere all'altezza della sfida.", ha detto Lídia Pereira, presidente della delegazione.

"La COP30 a Belém, che segna dieci anni dall'Accordo di Parigi, richiede azioni reali, non solo parole. Innanzitutto, dobbiamo finalizzare un ambizioso nuovo obiettivo collettivo quantificato sul finanziamento climatico (NCQG), integrando al contempo il principio secondo cui l'inquinatore deve pagare attraverso l'espansione di mercati internazionali del carbonio robusti. In secondo luogo, dobbiamo rendere pienamente operativi l'obiettivo globale di adattamento (GGA), risolvendo finalmente la sfida critica di rendere la resilienza definitivamente misurabile e responsabile. In terzo luogo, accordi chiari e con tempo definito sull'eliminazione graduale di tutti i combustibili fossili sono non negoziabili per l'obiettivo di 1,5°C. Infine, onorare il nostro ospite, il Brasile, significa dare priorità alla natura: dobbiamo accelerare gli sforzi per fermare la deforestazione e integrare pienamente soluzioni basate sulla natura come strategie climatiche essenziali. Soddisfare tutte queste richieste interconnesse è l'unica via per un futuro sicuro ed equo", ha detto Mohammed Chahim, vicepresidente della delegazione.

La 30ª conferenza delle Nazioni Unite sul clima (COP30) si terrà dal 10 al 21 novembre 2025 a Belém, Brasile. L'attenzione è rivolta a determinare gli sforzi necessari per limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5°C, presentare nuovi piani d'azione nazionali (tramite "contributi determinati a livello nazionale" o NDC) e fare progressi sui promessi finanziari presi alla COP29.

Pool di talenti UE: accordo sulla facilitazione del reclutamento internazionale in occupazioni in carenza

Martedì 18 novembre, i negoziatori del Comitato per le Libertà Civili hanno raggiunto un accordo con il Consiglio per la creazione di una piattaforma UE per il Talent Pool. Questa piattaforma digitale faciliterà il reclutamento per il lavoro negli Stati membri dell'UE e sarà aperta alla partecipazione volontaria degli Stati membri. Le posizioni vacanti che rientrano nell'elenco delle occupazioni a carenza a livello UE, con possibili aggiustamenti nazionali e regionali, e quelle che contribuiscono alla competitività dell'UE saranno abbinate a chi non è coinvolto in UE. Il processo sarà gratuito sia per i candidati che per i datori di lavoro.

Datori di lavoro partecipanti

Gli Stati membri dovranno garantire che tutti i datori di lavoro e le entità partecipanti – come agenzie di lavoro temporanei o intermediari del mercato del lavoro – siano legalmente stabiliti in un paese partecipante dell'UE e rispettino le leggi nazionali e UE pertinenti riguardanti l'equo reclutamento, condizioni di lavoro adeguate, la non discriminazione, la protezione contro trattamenti avversi e la tratta di esseri umani. Le violazioni di queste leggi potrebbero portare alla sospensione o alla rimozione dei datori di lavoro dalla piattaforma.

Tutte le offerte pubblicate dovrebbero includere almeno il nome e i dati di contatto del datore di lavoro, una descrizione del lavoro e il luogo di lavoro. Inoltre, possono essere incluse anche informazioni come la retribuzione iniziale o una descrizione delle operazioni del datore di lavoro.

Profili dei candidati

I candidati interessati potranno registrarsi e creare profili visibili ai datori di lavoro, indicando competenze e qualifiche rilevanti. Nelle loro trattative, i deputati europei hanno raggiunto un accordo secondo cui le competenze sviluppate o validate nell'ambito di un Partenariato per i Talenti dell'UE o di accordi bilaterali saranno segnalate nei profili dei candidati e che ulteriori

informazioni, come la disponibilità per iniziare il lavoro o lo stato membro preferito, possano essere incluse. I candidati devono essere almeno maggiorenni secondo le leggi nazionali del paese di lavoro.

Procedure di immigrazione accelerate

I paesi partecipanti dell'UE saranno liberi di accelerare le procedure di immigrazione per consentire un reclutamento più rapido di candidati selezionati dal Pool di Talenti dell'UE. Tuttavia, né la registrazione né la selezione per una posizione vacante tramite la piattaforma UE Talent Pool garantiranno il rilascio dei permessi di lavoro e di soggiorno, che saranno comunque soggetti alle procedure di immigrazione nei singoli stati membri, inclusi controlli di sicurezza.

Campagne di comunicazione

La Commissione sensibilizzerà il pubblico sul Pool di Talenti dell'UE attraverso attività di comunicazione e campagne informative, in collaborazione con le delegazioni dell'Unione nei paesi non appartenenti all'UE.

Dopo l'incontro il relatore Abir Al-Sahlani (Renew, Svezia) ha dichiarato: *"L'accordo odierno sul Talent Pool è una grande vittoria per le aziende europee e per la nostra economia. Abbiamo ora compiuto un altro passo per garantire che le nostre aziende non rimangano indietro a causa della carenza di manodopera. La legislazione sul Talent Pool è anche uno strumento per creare percorsi più sicuri e legali verso l'UE, garantendo al contempo la protezione dei candidati contro lo sfruttamento. Nel complesso, è un enorme passo nella giusta direzione e fondamentale per inquadrare una discussione più positiva sulla migrazione: non è necessariamente una cosa negativa, ma può essere sfruttata per aiutarci a riconquistare il nostro vantaggio competitivo come Unione."*

Passi successivi

L'accordo deve essere formalmente adottato dal Parlamento e dal Consiglio prima di poter entrare in vigore.

COMMISSIONE UE

La Commissione accoglie con favore l'accordo sul bilancio annuale 2026, finanziando le priorità fondamentali dell'Europa

La Commissione Europea accoglie con favore l'accordo tra il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea sul bilancio annuale dell'UE per il 2026. Il bilancio del prossimo anno continuerà a sostenere le priorità politiche dell'UE e a sostenere obiettivi strategici, tra cui il sostegno all'Ucraina, la competitività, la gestione migratoria, la sicurezza e la difesa, mantenendo al contempo lo slancio sulle priorità verdi e digitali.

Questo bilancio fa parte del Quadro Finanziario Pluriennale 2021–2027 dell'UE. Questo periodo è stato dominato da una serie di sviluppi imprevisti, tra cui una pandemia globale, il ritorno della guerra sul continente europeo, una crisi energetica e crescenti tensioni geopolitiche sulla scena globale. Il 2026 sarà anche l'ultimo anno con pagamenti sostanziali nell'ambito di NextGenerationEU, il fondo di ripresa economica dell'Unione dopo l'epidemia di COVID-19.

Il bilancio annuale dell'UE per il 2026 include:

- finanziamenti stabili e prevedibili per l'Ucraina attraverso la Ucraina Facility;
- rafforzato il finanziamento per aiuti umanitari e politiche di vicinato;
- sicurezza e difesa.

Basandosi sulla revisione a metà termine dei fondi di coesione, questo bilancio crea incentivi e flessibilità importanti per gli Stati membri nel riprogrammare i finanziamenti disponibili per la coesione verso priorità emergenti, in particolare nei settori della competitività, della difesa, dell'edilizia abitativa accessibile, della resilienza idrica e della transizione energetica. Questo renderà più facile per le regioni, che sono al centro della politica di coesione, indirizzare gli investimenti verso le aree di maggior bisogno e accelerare i pagamenti ai beneficiari dei finanziamenti UE sul territorio.

Il bilancio annuale dell'UE per il 2026 assegna le seguenti cifre alle varie priorità dell'UE:

Area politica	**Importi impegnati (in milioni di euro)**

1. Mercato Unico, Innovazione e Digitale	22,163.0
2. Coesione, Resilienza e Valori	71,649.8
— Coesione economica, sociale e territoriale	56,594.0
— Resilienza e valori	15,055.8
3. Risorse naturali e ambiente	56,529.4
—Di cui spese correlate al mercato e pagamenti diretti	40,011.3
4. Migrazione e gestione delle frontiere	5,018.9
5. Sicurezza e Difesa	2,813.5
6. Quartiere e mondo	15,600.0
7. Amministrazione Pubblica Europea	13,277.5
Strumenti speciali tematici	5,715.9
Total delle stanziazioni	**192,768.1**

La panoramica completa della proposta della Commissione per il progetto di bilancio annuale si trova nel documento 'Domande e risposte'.

Passi successivi

Il bilancio annuale per il 2026 dovrebbe ora essere formalmente adottato dal Consiglio dell'Unione Europea e dal Parlamento Europeo. Il voto in plenaria, che segnerà la fine del processo, è attualmente previsto per il 26 novembre 2025.

Sfondo

Il bilancio annuale dell'UE per il 2026 include le spese coperte dagli stanziamenti previsti dai massimi di bilancio a lungo termine, finanziate con risorse proprie. Questi sono integrati dalla spesa di NextGenerationEU, finanziata da indebitamenti sui mercati dei capitali.

LE ALTRE NOTIZIE

Dalla Ue 2,9 miliardi per i progetti con tecnologie a zero emissioni

La Commissione europea ha annunciato finanziamenti per un totale di 2,9 miliardi

di euro a favore di 61 progetti all'avanguardia nel settore delle tecnologie a zero emissioni nette nell'ambito del Fondo per l'innovazione. Lo annuncia il governo Ue in un comunicato.

Il Fondo per l'innovazione è uno dei maggiori programmi di finanziamento al mondo per la diffusione di tecnologie innovative a zero emissioni nette e a basse emissioni di carbonio. È finanziato dalle entrate generate dal sistema di scambio di quote di emissione dell'Ue (Ets), "uno strumento fondamentale per conseguire gli obiettivi climatici, garantendo allo stesso tempo la competitività industriale", sostiene Bruxelles.

Le sovvenzioni sono state concesse a progetti dotati di un notevole potenziale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra in vari settori, tra cui la produzione di tecnologie pulite, le energie rinnovabili, lo stoccaggio dell'energia e le industrie ad alta intensità energetica, su scale diverse. "Questi progetti sottolineano l'impegno dell'Ue a rafforzare la leadership e la capacità produttiva dell'Europa in tecnologie innovative, all'avanguardia e a zero emissioni nette, perseguendo nel contempo il percorso verso la neutralità climatica entro il 2050", conclude il comunicato.

Il commento di Hoekstra

"L'Europa sta trasformando le sue ambizioni climatiche in realtà industriale. La risposta a questo invito dimostra la forza dei nostri innovatori e la determinazione delle nostre aziende a guidare la corsa globale per le tecnologie a zero emissioni nette. Investendo in soluzioni locali, stiamo costruendo la resilienza energetica, creando posti di lavoro di qualità e garantendo che l'Europa rimanga competitiva nell'economia di domani", ha commentato Wopke Hoekstra, commissario Ue per il Clima. (E-Gazette)

***Fonte: Parlamento e Commissione* UE**